



PARERE

n. 26 del 15 Aprile 2011

(o.d.g. 20 del 15 Aprile 2011)

OGGETTO: Comune di Cornedo Vicentino (VI). Modifiche al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione della direttiva comunitaria 2001/42/CE, i Comuni, le Province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei loro effetti sull'ambiente al fine di "promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente";
- Questa Commissione, individuata ex art.14 della LR n.4/2008, si è riunita in data 15 Aprile 2011 come da nota n. 179608 del 13.04.2011 del Dirigente della Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV), segretario della commissione;
- In data 10 febbraio 2009 questa Commissione, esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare al Documento Preliminare del PAT del Comune di Cornedo Vicentino (VI) aveva emesso il parere n. 4, favorevole con le seguenti prescrizioni:
 1. deve emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PAT in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
 2. dovranno essere adeguatamente sviluppati i capitoli relativi alle varie componenti ambientali, assumendo dati ed esiti di analisi più recenti, e, ove necessario, indagarli ulteriormente. In particolare, per quelle componenti ambientali che presentano le criticità evidenziate nella Relazione Ambientale, dovranno essere individuate le relative cause e, per quelle derivanti dalle azioni di Piano, le misure di mitigazione e/o compensazione;
 3. dovranno essere individuati gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del PAT;
 4. dovranno essere puntualmente individuate le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con gli Enti/Aziende gestori di servizi pubblici;
 5. dovranno essere attentamente considerati gli ambiti interessati da attività estrattive e discariche in atto e/o dismesse, valutandone il loro grado ambientale. Sul punto si richiama l'attenzione della corretta descrizione riportata nella Relazione Ambientale con l'individuazione degli ambiti riportati in cartografia;
 6. dovrà contenere il calcolo dell'impronta ecologica derivante dal progetto di Piano ovvero una metodologia alternativa volta a verificare la sostenibilità del Piano ed i consumi di risorse naturalistiche che dallo stesso derivano;
 7. dovranno essere individuate, descritte e valutate le alternative ragionevoli al fine di garantire che gli effetti dell'attuazione del PAT siano presi in considerazione durante la loro preparazione e prima della loro adozione;
 8. dovrà essere verificata la zonizzazione acustica ai sensi della Legge 447/1995 e smi in relazione al progetto di Piano, nonché lo stato dell'inquinamento luminoso con riferimento alla LR 22/1997;



9. dovrà essere redatta, ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006, la Valutazione d'Incidenza Ambientale del SIC IT3220039 Biotopo "Le Postole" nonché di SIC/ZPS che, ancorchè esterni al territorio di Cornedo Vicentino, possano essere interessati dalle azioni di Piano;
 10. gli elaborati cartografici del Piano dovranno riportare le reali destinazioni d'uso del territorio;
 11. dovrà essere accompagnato da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi), quello derivante dalla scelta di Piano nonché l'uso attuale del territorio dei Comuni limitrofi limitatamente alla fascia interessata;
 12. le linee preferenziale di sviluppo insediativo dovranno essere individuate escludendo le zone sottoposte a rischio esondazione;
 13. le norme di indirizzo del PAT per l'attuazione del Piano degli Interventi dovranno garantire la contestualità degli interventi in ambito urbano di carattere compensativo in ambito rurale, qualora previsti dal PAT medesimo;
 14. prima dell'adozione del Piano deve essere effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto al vigente strumento urbanistico comunale, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;
 15. il provvedimento di approvazione del Piano dovrà essere accompagnato da una dichiarazione di sintesi che dovrà dare conto:
 - 15.1. delle modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano stesso;
 - 15.2. di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001;
 - 15.3. dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 della medesima Direttiva;
 - 15.4. dei risultati delle consultazioni avviate;
 - 15.5. delle ragioni per le quali è stato scelto il Piano, anche rispetto alle alternative possibili che erano state individuate;
 - 15.6. delle misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE.
- Il Comune di Cornedo Vicentino, avendo apportato alcune modifiche al citato Documento Preliminare, ha trasmesso, con nota prot. n. 20043 del 09.11.2010 il nuovo Documento Preliminare chiedendo se fosse necessario redigere nuovo Rapporto Ambientale Preliminare ed acquisire nuovo parere da parte della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica.
- L'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni, esaminati i documenti trasmessi dal Comune di Cornedo Vicentino (VI) ha elaborato la propria istruttoria;

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE ;
- la LR 11/2004;
- il D.Lgs. n.152/2006;
- la LR 4/2008;
- la DGR 791/2009

CONSIDERATO CHE

le modifiche inserite nel nuovo Documento Preliminare non incidono sulle strategie e sugli obiettivi contenuti nell'originario Documento, ma definiscono in modo più puntuale vincoli presenti, il sistema insediativo, l'attuale assetto del territorio comunale, la quota residua del vigente PRG nonché riferimenti più puntuali alla pianificazione sovraordinata, ecc., si ritiene che per il nuovo Documento Preliminare non occorra predisporre nuovo Rapporto Ambientale Preliminare.

**LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
CONFERMA**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

le prescrizioni inserite nel parere n. 4 del 10.02.2009.

Il Presidente

della Commissione Regionale VAS
(Segretario Regionale per le Infrastrutture)
Ing. Silvano Vernizzi

Il Segretario

della Commissione Regionale VAS
(Dirigente della U. P. Coordinamento Commissioni (VAS - VINCA - NUVV))
Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 3 pagine